

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- gli effetti della crisi economica e finanziaria si stanno facendo sentire pesantemente anche in Provincia di Cuneo: una crisi che colpisce il lavoro e con esso le Imprese ed il reddito. Non è più possibile sostenere, come è avvenuto in un recente passato, che la crisi abbia una connotazione momentanea e superabile in quanto operante in un contesto economico forte, con un dato relativo alla disoccupazione, di circa il 2,2% (alla fine dell'anno 2008), più basso rispetto alla media regionale e nazionale, e con un P.I.L. procapite tra i più alti d'Italia (circa 30.000 Euro);
- la situazione a livello sociale in Provincia è in realtà contrassegnata da altri e più preoccupanti parametri e dati che denotano una situazione allarmante ed in continua evoluzione in senso negativo:
 - all'inizio del corrente anno il dato sulla disoccupazione è balzato a circa il 4%,
 - le ore di cassa integrazione ordinaria hanno registrato un aumento vertiginoso nel periodo ottobre-dicembre 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007 (1.560.000 ore circa contro 438.000 circa). Inoltre è impressionante il dato riferito al mese di Gennaio 2009 con la richiesta di 814.000 ore circa contro le 46.000 ore del mese di Gennaio 2008 (!),
 - gli avviamenti al lavoro nel trimestre finale del 2008 hanno fatto registrare una diminuzione di circa il 20% rispetto allo stesso periodo del 2007,
 - i dati di riduzione degli occupati, dei lavoratori in mobilità e delle aziende chiuse, confermano la pesante tendenza negativa nei principali settori produttivi, a cominciare da quello metalmeccanico, a quello chimico, a quello cartario;
- il risultato a livello sociale, quale ulteriore fenomeno degenerativo è che vengono scaricati i problemi sui lavoratori precari che non beneficiano di alcun ammortizzatore sociale;
- le contromisure a livello locale sono allo stato attuale insufficienti: si vedano le somme relative alla Convenzione Provincia di Cuneo-Fondazione CRC-Comuni pari a 300.000 Euro, destinate all'anticipo della cassa integrazione, assolutamente inadeguati rispetto alle esigenze reali; così come sono inadeguati i fondi per l'inserimento dei lavoratori svantaggiati;
- anche le contromisure a livello governativo sono assolutamente insufficienti e/o non operanti, a cominciare dalla mancata attivazione dell'Accordo Stato-Regioni sulla cassa integrazione in deroga (2,5 miliardi di Euro circa parametrati su diversi anni), per il quale sarebbe urgentissima l'attivazione per la profondità della crisi in atto;
- nella Regione Piemonte ed anche in Provincia di Cuneo, la situazione è ulteriormente aggravata dalle delocalizzazioni in atto di diverse industrie. La delocalizzazione può essere legittimamente motivata da motivi organizzativi o logistici legati alla reale necessità di avvicinarsi alle aree in cui il prodotto finito sarà poi commercializzato, ma nella maggioranza dei casi questo avviene per ragioni di carattere preminentemente economico speculativo, senza il rispetto di regole di responsabilità sociale;
- quanto rilevato in merito alle delocalizzazioni evidenzia l'esigenza di mettere a fuoco strategie mirate a prevenire tale fenomeno, con la previsione di accordi “Pubblico-Privato”, mirati a stabilizzare i rapporti di lavoro: si veda la proposta di Legge Regionale di Rifondazione Comunista “Norme in materia di delocalizzazione, incentivi alle imprese e sviluppo dell'autoimprenditorialità collettiva”;

- inoltre, tutte le situazione sopradescritte sono direttamente interrelate anche ai pesanti squilibri sociali in atto nel ns. Paese ormai da diversi anni, particolarmente acuiti in questa fase di recessione; a titolo di significativo esempio basti evidenziare i recenti dati diffusi da “Eurispes”:
 - nel 2006 le famiglie italiane che potevano contare su un capitale superiore ad un milione erano 359mila. Per l’anno 2010 è previsto che la quota aumenti a circa 712 mila. Una prova evidente che la redistribuzione del reddito avviene sistematicamente verso l’alto, dal salario ai profitti ed alle rendite rendendo più poveri i lavoratori italiani e più ricco chi è già ricco,
 - solo una famiglia su tre riesce a risparmiare, mentre il 66% delle famiglie non ce la fa a raggiungere il traguardo di fine mese,
 - le cure sanitarie: il 19% dei cittadini è costretto a contrarre debiti per cure mediche, in aumento di oltre 14 punti percentuali rispetto al sondaggio dell’anno precedente;

Tutto ciò premesso

Preso atto dell’inserimento all’interno delle linee programmatiche del Sindaco Valmaggia recentemente discusse e votate in Consiglio Comunale di una parte importante e centrale riguardante la crisi economica ed il lavoro che prevede in specifico l’organizzazione di un apposito Osservatorio tra le realtà produttive, le forze sindacali e del privato sociale, le varie istituzioni territoriali per monitorare l’evoluzione della crisi e individuare precise strategie finalizzate al:

- sostegno e sviluppo delle attività produttive esistenti sul territorio comunale;
- sostegno dei lavoratori che hanno perso il posto di lavoro individuando percorsi di riqualificazione professionale e di accompagnamento per il reinserimento nel mondo del lavoro;
- sostegno ai lavoratori e alle loro famiglie che a causa della disoccupazione o della precarietà del lavoro necessitano di temporanei aiuti economici;

Rilevato che ogni soluzione a livello locale deve essere supportata da misure a livello provinciale, regionale e governativo, senza le quali ogni ipotesi di soluzione localistica sarebbe destinata a produrre effetti insoddisfacenti;

Preso altresì atto che il Comune di Cuneo, pur nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, dovrebbe attuare al più presto queste importanti enunciazioni programmatiche in coordinamento e sinergia con gli altri Enti Locali;

DELEGA LA GIUNTA PER

- 1) aprire urgentemente un tavolo di crisi al fine di mettere a punto opportune soluzioni sulla base dei seguenti indirizzi:
 - richiedere alla Provincia l’aumento del fondo relativo all’anticipo sulla cassa integrazione e delle altre misure di sostegno per gli inserimenti lavorativi, con l’allargamento dell’Intesa esistente ad altre Fondazioni e/o Istituti di credito,
 - costituzione di Patti Locali con il coordinamento della Provincia di Cuneo e con il sostegno del Comune capoluogo e delle forze sociali interessate al fine di: arginare i licenziamenti e la cassa integrazione; disincentivare la delocalizzazione e stabilizzare i lavoratori precari attivando meccanismi di premialità in merito, sulla scorta anche di una cornice normativa regionale; attivazione di misure di sostegno al reddito con

l'applicazione di tariffe sociali per i principali servizi (acqua, rifiuti, trasporti...), anche con l'applicazione dell'ISEE istantaneo (sperimentato dalla Provincia di Torino); attivazione di un Osservatorio sul lavoro precario al fine di monitorare costantemente l'evoluzione del fenomeno e mettere in atto opportune strategie di tutela sociale; monitoraggio in merito ai corsi di formazione professionale ora organizzati dalla Provincia per i soggetti investiti dalla crisi, al fine di verificare i risultati ottenuti in relazione alle risorse investite;

2) richiedere al Governo:

- di mettere a disposizione opportune risorse per la cassa integrazione e di aumentare l'importo mensile della suddetta cassa a favore dei lavoratori,
- di rendere immediatamente operativo il fondo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga, attribuendo alle Regioni adeguate risorse,
- di operare un riequilibrio del sistema fiscale, tassando i redditi alti (oltre i 150.000 Euro), per una redistribuzione alle categorie più deboli e reperendo ulteriori risorse oltre che con una efficace lotta all'evasione fiscale, con la riduzione delle spese militari;

3) inviare il presente o.d.g. ai Consiglieri Provinciali e Regionali della Provincia di Cuneo ed ai Parlamentari del Piemonte.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto inoltre che in detta discussione viene anche inserita l'interpellanza n. 8 presentata dai Consiglieri Sacchetto Claudio (Lega Nord Piemont), Terzano Maurizio (Cuneo per Cuneo) e Giuseppe Lauria (Con Lauria per Cuneo) in merito a “Crisi economica locale”;

Preso atto altresì che durante detta discussione entra in aula il Presidente Lingua Graziano ed escono dall'aula i Consiglieri Romano Anna Maria, Delfino Ezio, Marchisio Loris, Parola Carlo Alberto e Botta Fabrizio, sono pertanto presenti n. 32 componenti;

Preso atto ancora che durante detta discussione il Consigliere Lauria propone di eliminare i seguenti punti, proposta che non viene accolta dal Consigliere Panero Fabio:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

-;
- quanto rilevato in merito alle delocalizzazioni evidenzia l'esigenza di mettere a fuoco strategie mirate a prevenire tale fenomeno, con la previsione di accordi “Pubblico-Privato”, mirati a stabilizzare i rapporti di lavoro: si veda la proposta di Legge Regionale di Rifondazione Comunista “Norme in materia di delocalizzazione, incentivi alle imprese e sviluppo dell'autoimprenditorialità collettiva”;

...

DELEGA LA GIUNTA PER

....

2) richiedere al Governo:

-
- di operare un riequilibrio del sistema fiscale, tassando i redditi alti (oltre i 150.000 Euro), per una redistribuzione alle categorie più deboli e reperendo ulteriori risorse oltre che con una efficace lotta all'evasione fiscale, con la riduzione delle spese militari;

...”

Preso atto infine che durante detta discussione il Consigliere Cravero Riccardo propone il ritiro dell'ordine del giorno, proposta che non viene accolta dal Consigliere Panero Fabio;

Il Presidente pone in votazione il testo senza alcun emendamento;

Presenti in aula	n. 32
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 32
Astenuti	n. 2 Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Malvolti Piercarlo (UDC)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 9 Lauria Giuseppe, Bertone Marco, Cravero Riccardo e Fino Umberto (POPOLO DELLA LIBERTA'); Martini Matteo (UDC); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (PAROLA PER CUNEO); Tecco Giuseppe (CUNEO ATTIVA)

“..... O M I S S I S”